

Il caso

Stamina, la resa di Vannoni “Consegniamo i protocolli per il bene dei pazienti”

ROMA — «Abbiamo deciso di fare un atto di buona volontà verso lo Stato italiano, e domani consegneremo i protocolli. Abbiamo preso un impegno e lo manteniamo». Così Davide Vannoni, presidente della fondazione Stamina, che ieri ha chiuso un braccio di ferro con il governo durato settimane. Dopo la legge che autorizza la sperimentazione della cura a base di staminali, e le accuse a Stamina della comunità scientifica internazionale finite su *Nature*, Vannoni consegnerà domani all'Istituto superiore di sanità i protocolli del metodo della discordia. Il via libera alla sperimentazione, che durerà diciotto mesi, è arrivato dal Parlamento lo scorso maggio, con la previsione di uno stanziamento di tre milioni di euro. A luglio, il primo slittamento per la consegna del protocollo: Vannoni chiedeva — e chiede ancora — il monitoraggio di un'organizzazione internazionale di ricerca super partes. Ieri la svolta, decisa «a favore dei pazienti».

